

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici per rispondere a queste interrogazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Per le ferrovie complementari della Calabria, l'onorevole Giunti lo sa, il trattamento non può essere diverso da quello che è stabilito per legge; cosicchè se negli otto mesi dalla pubblicazione della legge, che è avvenuta in agosto, la concessione di queste ferrovie non sarà richiesta dall'industria privata, la costruzione di esse sarà eseguita dallo Stato.

Lo Stato intanto — a prova del suo sincero interessamento — prepara i progetti.

Gli studi per la linea Cosenza-Paola sono molto avanzati, di modo che entro il prossimo aprile potrà essere sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici il progetto del tronco centrale della linea, che comprende la lunga galleria dell'Appennino e che dovrà essere appaltato prima degli altri tronchi, richiedendosi maggior tempo per la sua esecuzione. Sollecitamente poi saranno studiati gli altri tronchi.

Il progetto per la linea Pietrafitta-Rogliano è pure in corso di studio, quantunque meno avanzato: però, ove debbasi ricorrere all'esecuzione diretta da parte dello Stato, potrà in breve essere compiuto.

Quanto poi alla linea Lagonegro-Castrovillari, in risposta all'onorevole Giunti ed anche alle interrogazioni degli onorevoli Mango e Turco, posso dichiarare che gli studi procedono con alacrità; e che il progetto pel tronco Spezzano-Cassano-Castrovillari, sul cui tracciato non vi è discussione, sarà compiuto in maggio, e i lavori si potranno appaltare in autunno. E si spera nello stesso periodo di terminare il progetto di massima della rimanente parte della linea.

Circa poi il tracciato della intera linea, che l'onorevole Mango lamenta sia tenuto a quota troppo elevata e lontano dai maggiori centri, devo ricordare che il tracciato stesso ha alcuni punti obbligati e dai quali non si può sensibilmente discostare. Essi sono: Castelluccio, Marmanno, Marano e Castrovillari. Inoltre fra Lagonegro e Castelluccio, per la qualità e conformazione del terreno, è assolutamente necessario tenere il tracciato circa alla quota 800 sul mare: e fra Marmanno e Castrovillari alla quota 1000, presso il Campotenese.

Fra Castelluccio e Marmanno, il tracciato non è ancora determinato e si sta facendo uno studio di paragone fra uno alto per Viggianello ed uno basso per Laino.

Posso ad ogni modo assicurare che si è cercato e si cercherà ancora di avvicinare il tracciato per quanto sia più possibile ai centri abitati.

PRESIDENTE. L'onorevole Giunti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici alla sua interrogazione.

GIUNTI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici delle affermazioni che ha voluto fare, le quali però non mi lasciano completamente tranquillo. Debbo notare che l'onorevole presidente del Consiglio, nella seduta dell'8 marzo, ebbe a dichiarare che: « le ferrovie Sicule sarebbero state costruite coll'assegnare subito i mezzi necessari, perchè la costruzione delle linee da parte dello Stato possa essere compiuta nel modo più sollecito, iniziandosi immediatamente i lavori ». (Sono sue parole).

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Questo ho detto, onorevole Giunti, ed ho ripetuto, dandole anche i particolari.

GIUNTI. Non è il caso di esaminare se le ferrovie calabresi siano in migliori condizioni delle ferrovie Sicule, sia per i diritti acquisiti, sia per le condizioni stesse del Paese.

Ma io debbo ricordare all'onorevole sottosegretario di Stato ed alla Camera che le ferrovie calabresi sono tre, cioè, la Cosenza-Paola, per la quale fu dato affidamento dal Governo e deve essere costruita a spese dello Stato ed a sezione normale, la Pietrafitta-Rogliano e la Spezzano-Castrovillari-Lagonegro.

Di quest'ultima ferrovia io m'interesso e mi sono sempre interessato. Per essa domanderei se vi è stata qualche domanda di concessione, perchè fin dal 1904 il ministro del tesoro ebbe a dichiarare che vi era stata una domanda da parte di una Ditta privata, la quale si proponeva di costruirla con un prolungamento fino a Torre Annunziata, allacciandosi poi con la ferrovia Vesuviana, che poi sarebbe andata fino a Napoli.

Ora io domando se effettivamente c'è questa domanda di concessione; perchè, come l'onorevole sottosegretario di Stato ha già detto, siamo prossimi alla scadenza del termine: erano stabiliti otto mesi dalla pubblicazione della legge e quindi il termine scadrà il due o il tre aprile. Ora, se per quel momento il Governo non potrà pre-